

LAMAGA

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi.	Ln. 2. 80.	Per lo Stato. Tre mesi	Ln. 4. 50
Sei mesi.	3. 30.	Sei mesi	8. 50
Un anno.	10. —	Un anno	16. —

Per Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 30 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

SEBASTOPOLI!

Sebastopoli! assediato e assediante!... *Primo punto* negli sforzi delle armate alleate; *terzo punto* in quelli degli infaticabili plenipotenziari di Vienna, ma sempre *punto*, e non altro che *punto*, senza virgola!... Esso è la rovina degli *Alloè* armati, la disperazione degli *Alloè* conferenti, il flagello della *civiltà*, l'incognita dei matematici, il problema degli *strategici*, la pietra filosofale dei diplomatici. Esso è il *punto della barbarie*, direbbero a Londra e a Parigi, *che lotta colla civiltà*. Diffatti, se questo *punto* non fosse, chi sa quante cose avrebbero già operato a quest'ora i progressisti di Parigi e della *City*!... Questi geni delle nazionalità che si son presi l'assunto di difendere il palo turco contro lo knouth moscovita e di dimostrare la superiorità dell'alcorano sull'ortodossia russa; che per assicurare l'indipendenza dei principati Danubiani hanno impegnato perfino la civiltà e le baionette dell'Austria; che mossi a compassione dell'inselvaggita Crimea, si accinsero a purgarla dalle tradizioni tartare, facendo dei tartari dei corrieri portentosi; che l'arricchirono di ferrovie, di telegrafi terrestri e sotto-marini, d'ospedali e di cimiteri, di strade e di cessi, di case di legno e di pidocchi, d'uomini e di muli!!

Se quel maledetto punto di Sebastopoli si fosse potuto chiudere fra parentesi, la Crimea, a quest'ora, forse avrebbe parte dei felicissimi regni delle loro maestà alleate, forse l'oppio indiano vi si avrebbe a buonissimo mercato, forse vi si sarebbe instaurato il palo ed il *cavalletto* (come a Roma), e forse la civiltà sarebbe passata dalla Crimea all'Ucrania, al centro della Russia, alla Polonia, a Mosca, ad Arcangelo, e quindi ne sarebbe saltato un pochino anche al polo artico!... Gli alleati avrebbero fatto una propaganda da disgradarne S. Francesco Zaverio, e invece, per causa di quel *punto*, vedono tutti i loro piani attraversati, e sono costretti a star sempre lì a contemplarlo in atto di vomitare *barbaramente* palle e mitraglia contro la civiltà occidentale! Non basta. Quel barbaro *punto* ha trovato degli alleati barbari come lui per combattere gli *Alloè*. Si è alleato col freddo e li ha assiderati, col tifo e li ha rarefatti, col colera e li ha strozzati, e dicesi stia ora stipulando un trattato d'alleanza, niente meno che colla peste bubonica, forse per bilanciare gli effetti dell'alleanza sarda colla civiltà francese-anglo-turca. Ma, poffar bacco, questa vincerà, e a costo di popolare migliaia di spedali, di impinguar di cadaveri i sontuosi ed immensi cimiteri che coprono la superficie della Crimea,

a costo che l'assedio debba durare anche dieci anni di più dell'assedio di Troia, gli *alloè* debbono restare e consolidarsi in Crimea. Non può essere che Dio si volti tutto dal settentrione ed abbandoni la Francia! *Dieu protege la France!*

Verrà il momento che la benedizione scenderà sulle quattro potenze; fede e speranza! *Cane-di-Roberto* dice che il *fine dell'assedio è imminente*. Il rapporto del signor Cane ha alquanto del sibillino, ma deve essere inteso nel significato più favorevole. Il canonico di Parigi ha detto che *non corre pericolo alcuno, finchè la sua missione non sia adempita*, e Napoleone divenuto *missionario* oltre di essere canonico, non è soltanto invulnerabile alle palle, ma ha una missione più nobile di quella del eugino *Plonplon*. Dentro Sebastopoli furono già lanciati 400 mila proiettili, i quali uccisero un cane e tre gatti, ed appiccarono il fuoco ad un pagliericcio posto fuori del forte della Quarantena.... e si dovrà dire che Sebastopoli possa ancora resistere a lungo??? Che più? Gli alleati si sono impadroniti di otto obici russi e li hanno trasportati al quartier generale, onde farne constatare la dimensione dallo stato maggiore.... Abdul-Megid si è chiuso nel serraglio a fare gli esercizi spirituali alla turca e a prepararsi a tutte le possibili conseguenze della fine dell'assedio, non esclusa quella di un viaggetto in Asia, e vi sarà chi si ostini a credere che Sebastopoli possa ancora durare a resistere???

GUARDIA NAZIONALE

Da più giorni la nostra Guardia Nazionale è chiamata a coprire, oltre il corpo di guardia principale del palazzo civico, i cosiddetti *postetti*, o Corpi di Guardia secondari, in diversi punti della Città.

Molti cittadini sono pertanto obbligati a trascurare le proprie occupazioni per consumare nella *fraterna* compagnia di poco simpatici insetti molte ore del giorno e della notte in un corpo di Guardia. A che pro, diciamo noi?

Per dar tempo ai soldati provinciali, chiamati sotto le armi, di raggiungere le bandiere e di riempire il vuoto lasciato nelle file dalla partenza del corpo di spedizione della Crimea. — Così si risponde dall'autorità, ma vi è forse assoluto bisogno d'imporre questo nuovo peso, questo nuovo servizio alla milizia nazionale? Non vi sono corpi di Guardia inutili che si possono momentaneamente sopprimere, fino a che non siano colmati nuovamente i quadri della truppa?

Tutti i cittadini, e principalmente la classe dei bottegai, esercenti professioni, arti liberali ecc., sono sopraccarichi

di tasse in modo spietato ed insopportabile. Lo abbiamo udito proclamare alla Camera dalla lettura delle petizioni di migliaia di contribuenti appoggiate dalla voce del Deputato Angelo Brofferio, e lo stesso Ministro delle Finanze ha dovuto confessarlo e dichiarare che avrebbe provveduto al rimedio (Dio sa quando), e malgrado ciò si vuole che i militi cittadini perdano un tempo prezioso, abbandonino i loro negozi, i loro banchi, le loro officine, per recarsi 24 ore in un pidocchioso corpo di Guardia, a far nulla o poco meno di nulla? Si vuole che i cittadini paghino le tasse e intanto cogli inutili perditempo, si tolgono loro i mezzi di poterle pagare? Si minacciano da una parte colla bolletta dell'Esattore e dall'altra coi Consigli di disciplina, e si vuole che paghino di persona e di borsa?

Se noi vedessimo la Guardia Nazionale calcolata dal Governo per ciò ch'ella dovrebbe essere veramente, se noi la vedessimo chiamata, interpellata, adoperata in tutte le circostanze difficili come tutela dell'ordine pubblico e vero palladio della libertà, se noi vedessimo gli sforzi del Governo per istruirla e farne un corpo veramente militare, se vedessimo necessaria la sua nuova abnegazione e un aggravio di servizio sui militi, noi non esiteremo ad esortarli a sobbarcarvisi per amore della patria; ma dacchè vediamo che non si fa alcun conto di lei, che non si ha alcuna cura d'istruirla, di organizzarla e renderne l'esistenza utile allo Stato ed alle cosiddette libere istituzioni, noi siamo in diritto di domandare che si liberino i cittadini da un faticoso servizio che riesce rovinoso ai loro interessi.

Invitiamo il Sindaco a farsi interprete di queste considerazioni presso l'autorità politica, e i militi a formulare petizioni onde raggiungere questo intento, che sappiamo esser quello della gran maggioranza della Guardia Nazionale, instando così per far togliere la tassa sulle persone, poichè non si vuole alleggerire d'un obolo quella sulle borse.

(Nostra Corrispondenza)

Oneglia, 5 maggio 1855

Alcuni Cantoni della Svizzera fanno istanza di avere i Gesuiti per affidar loro i penitenziari. In mancanza di questi si rivolgano al Ministro Rattazzi, acciò mandi loro il Cavaliere Dupraz e non vi perderanno nel cambio.

Il signor Dupraz, appena giunto alla direzione del Penitenziario, che ora deve lasciare per cedere il posto all'ex-Questore Elia (altra perla dello stesso genere) cominciò dal licenziare tutte quelle guardie che erano più umane, ed una in specie che era un ungherese protestante, perchè aveva la Bibbia protestante. Mise subito all'infermeria le Sorelle di incarità per dar comodo agli infermieri di trattarsi con loro in frequenti meditazioni ascetiche, le quali non tardarono a portare i loro frutti.... Tutti i detenuti voleva render santi a forza di prediche e comunioni; li pasceva con poco pane, ma con molto cibo spirituale e colle corone, e lasciava del resto l'incarico alle Suore. Se un detenuto tentava fuggire, metteva in arresto tutte le guardie. Gli arresti erano all'ordine del giorno, e metteva persino agli arresti un inserviente se nell'accendere le stufe faceva qualche poco fumo. Oteneva però dal Vescovo che le guardie e gli impiegati potessero far la Pasqua nel Penitenziario, e faceva un ordine del giorno per un paio d'uova demagogicamente ordinate dal medico ad un detenuto ammalato. Insomma era tanto amato, che alla sua partenza i detenuti prorompevano in grida di entusiasmo e si scioglievano in lagrime.... di consolazione. Le lagrime più sincere erano quelle delle suore. Ci conforta però di tanta perdita il sapere che un uomo impareggiabile come Dupraz sarà

surrogato dal profeta Elia, il cui *ingegno*, la cui *lealtà*, *dolcezza* ed *affabilità*, nonchè l'*avversione allo spionaggio*, sono conosciute da tutta Genova, e specialmente dagli impiegati di Sicurezza Pubblica....

Una nostra corrispondenza di Torino ci dà alcuni ragguagli curiosi sulle dimostrazioni degli studenti torinesi fatte ai ministri *quondam dimissionari*.

« Il governo agitato pel *dignitoso contegno* di quella *dimostrazione imponente* (di ragazzi) la prendeva sul serio e l'atrio del palazzo Madama formicolava di poliziotti e di bersaglieri, i quali dovevano porre argine ad ogni traboccamento scolastico. Fortunatamente la provvidenza troncò a mezzo ogni pericolo di catastrofe, mandando una leggiera e minutissima pioggia.

Questa pioggia ebbe efficacia di spegnere ogni effervescenza giovanile, e siccome gli studenti portano cappelli di seta (perchè sebbene rivoluzionari non sono però sansculottes) così insieme alle persone pensarono a porre in salvo i cappelli.

Domenica poi 29 Aprile fecero una dimostrazione, ancora più *minacciosa* e *terribile*. Si portarono in piazza Vittorio Emanuele, dove non potevano essere veduti nè dal Re, nè dai ministri e, fatto circolo, uscì Bruto ad arringare i circostanti: Compagni! noi non abbiamo turbato la quiete pubblica..... il nostro contegno fu abbastanza dignitoso, sciogliete le file e ritiratevi a casa.

Viva Cavour!.... I *congiurati* si sbandarono sempre *dignitosamente*, gridando a intervalli: Viva Cavour idolo degli studenti, speranza d'Italia!....

GHIRIBIZZI

Dopo l'attentato contro la *preziosa* vita di Napoleone III, si venne a sapere (così i Giornali) che il Canonico Imperatore si fa sempre scortare da molti birri corsi travestiti, armati di pugnali e di pistole, come gli antichi bravi dei feudatari, pronti a scagliarsi, come bestie feroci, addosso a qualunque si avvicini in atto minaccioso, o sospetto alla persona dell'Imperatore. Fu una di queste *guardie d'onore* di Sua Maestà che diede una pugnalata nel collo al Giovanni Pianori (e non Liverani) tosto che fu arrestato, e si aggiunge che già altri siano stati uccisi in tal modo sommariamente dai *cani* corsi di guardia alla persona di Sua Maestà....

Dopo lo stesso attentato, il Prefetto di Polizia di Parigi ha pubblicato un decreto, in forza del quale è proibito accostarsi in qualunque modo alla persona dell'Imperatore, o dell'Imperatrice, così a piedi, come a cavallo, nonchè dar loro memoriali per istrada, suppliche, ec. — Vuol dire che, malgrado il famoso *sangue freddo* napoleonico, e la guardia segreta dei molossi corsi (oltre la corazza al petto), si ha maggior fiducia nel tener lontano, più che si può, l'amore del popolo dalla persona dell'imperatore....

Il *Times* di Londra scrive che il Pianori ha attentato alla vita dell'uomo, in cui *riposano le sorti della civiltà del mondo*. Che cosa sarebbe dunque questa benedetta civiltà senza Napoleone?

La *Patria*, superando il *Times* nel suo slancio lirico, e ribollendo anch'essa di zelo napoleonico, soggiunge: « il *piombo assassino* che *fischio* nei campi elisi, presso il capo sul quale *riposano omai le sorti d'Europa e del mondo*, non è un fatto isolato » e prosegue, *dimostrando* che, dall'uccisione di Rossi in poi, a Vienna, a Parma, a Roma, a Firenze, non si fa che maneggiare il pugnale, per opera delle *sette* e dei *conspiratori*. — Quel *fischio*, quel *piombo*, quelle *sette* sono d'un effetto teatrale mirabile.

Secondo i computi, tutt'altro che esagerati, di alcuni Giornali, delle perdite fatte dagli alleati, risulta che i fran-



Il trionfo del nuovo Camillo

cesi hanno perduto in Crimea, fra uccisi, feriti, e morti di malattie, più di 50 mila uomini, ed altrettanti gli inglesi, senza parlare dei turchi. In tutto, per lo meno, 100 mila uomini!..... Non c'è male, in sette mesi di guerra, per arrivare all'importantissima presa di otto obici!!!!

— Napoleone III disse il 30 Settembre 1854 alla fine del pranzo di Boulogne: a quest'ora forse le nostre aquile sventolano sulle mura di Sebastopoli. Oggi siamo già agli 8 Maggio 1855, cioè sette mesi ed otto giorni dopo quella data, e le aquile francesi non sono ancora volate nemmeno a Malakoff. Si vede che Napoleone parlava in quel modo, alla fine di un pranzo, al tempo dei brindisi!

— Vediamo tutti i giorni Articoli di Giornale, e collette private, in favore della generosa Maria Avegno, che perdette la vita (lasciando otto figli) per volare in soccorso dei naufraghi del *Croesus*. Si desidererebbe sapere che cosa abbia finora FATTO IL GOVERNO per la famiglia della stessa eroica donna.....

— Alcuni Giornali sono in guerra per causa della recente instaurazione a Roma del CAVALLETTO, non sapendo a chi attribuirne al merito, se ai preti, o ai francesi. Noi crediamo che il merito sia divisibile per uguale porzione, conoscendo l'umanità e la civiltà degli uni e degli altri.

— Leggiamo sui giornali che i russi hanno a Sebastopoli l'Intendente Generale d'armata Annenkoff, che è il vero genio degli amministratori delle sussistenze militari, tanta è l'abbondanza delle provvigioni d'ogni genere che ha saputo mettere a disposizione dei russi. Si aggiunge nientemeno che 80 mila buoi comprati nella Bessarabia siano in marcia da Perekop, divisi in due eserciti di 40 mila buoi ciascuno, per andare a servir di pascolo ai russi. Ci pare che con questa specie di rinforzi, la fede ortodossa russa non possa temere degli infedeli costretti a pascersi di biscotto calcinato e di carne salata giunta al quarto grado di putrefazione.

— Non si può ancora precisare il nome dell'opera di contrapproccio difesa dagli otto obici valorosamente conquistati dagli alloè sotto *Se-ghe-sta-un-po-troppo-li*. Alcuni la chiamano la posizione dell'Albero (d'Assalonne??) vicino a Malakoff, ma i più assicurano che sia la batteria di *Coionkoff*, vicino a *Fiaskoff*, sotto *Scappinkoff* a Settentrione di *Tomboff* e *Bottoff*. Aspettiamo nuovi dispacci per l'esattezza della denominazione.

— Il *Cattolico* ci fa sapere che l'ultima epigrafe *monstre* in lingua latina per la *Sine labe*, che si leggeva sulla porta dell'Annunziata, era scritta dal Signor Lorenzo Costa ex-poeta rivoluzionario di Pontremoli e Fivizzano. In caso che in un ministero clericale non vi sia posto pel latinista Vallauri, si potrà ben supplirlo col latinista Costa, colla certezza che riuscirà felicemente ad addormentare la diplomazia, come ha saputo addormentare i lettori del suo *Cristoforo Colombo*.

— Se i nostri soldati sono trattati stupendamente a bordo dei bastimenti inglesi, non sono meno ben trattati gli ufficiali, per cui il Governo paga il *tenue* trattamento di franchi 9 al giorno. Sulla zuppa gli inglesi mettono il zibibbo, nell'insalata mettono le paste dolci, nel brodo mettono mezz'oncia di pepe, e via dicendo. Se i nostri ufficiali sopravvivono alla cucina inglese, possono sfidare impunemente le palle dei russi.....

— Giacchè il Signor Domenico Buffa è di nuovo sgucciato fuori colla sua *Crisi* cattolica, apostolica, romana, non sarà fuor di proposito conoscere una sua gloria postuma relativa alla Società dei parrucchieri di questa Città. L'ex-Intendente aveva cercato d'indurre quella Società a separarsi dalle altre che considerava ostili al Governo, persuadendo ai parrucchieri di costituirsi in società autorizzata, e riconosciuta dal Governo, onde averne la protezione ed assicurarsi una esistenza legale. La maggioranza della Società vinta da quelle lusinghe, aderiva alle suggestioni dell'Intendente, si separava dalle altre Società e riposava tranquilla nella ricognizione legale del Governo.

Ebbene, scorsi ora due anni da quelle promesse, la Società viene a conoscere che il Governo non è mai stato informato di ciò, e che quindi l'esistenza legale della Società è ancora un voto oggi, comè due anni fa....

— La *Gazzetta Piemontese* smentisce la notizia data dalla *Gazzetta Militare* che il Generale Alfonso Lamarmora (ora in viaggio per la Crimea) avesse minacciato di dare le sue dimissioni dal comando del corpo di spedizione, se si cangiava il Ministero e l'indirizzo politico del Governo. La cosa faceva troppo onore a Zebedeo, perchè potesse esser vera.

— Sapreste dirmi, perchè gl'inglesi alimentano così scarsamente i nostri soldati imbarcati al loro bordo? domandava un popolano ad un altro. — È facile indovinarlo, rispondeva questo; per avvezzargli al digiuno della Crimea.

COSE SERIE

Pane di cattiva qualità.— Raccomandiamo alla polizia municipale la vigilanza sulla cattiva qualità del pane che si vende in alcune botteghe di commestibili della nostra Città.

Arresti in Romagna.— Il Piemonte annuncia che molti arresti politici furono fatti a Cesena, Forlì, Ancona e Bologna. Molti però dei cercati dalla polizia si evasero colla fuga.

Lapide dei morti nella guerra dell'indipendenza.— Nell'atrio del palazzo municipale fu scoperta la lapide di marmo su cui sono iscritti in caratteri d'oro i nomi dei morti nella guerra dell'indipendenza in Lombardia ed a Roma.

Spedizione.— Verso le 6 1/2 pomeridiane di Domenica partiva da questo porto per Costantinopoli il piroscafo di bandiera inglese *Andes* con parte della brigata Aosta, rimorchiando la nave inglese *Hark Away*, e ieri il *Clyde* con parte della brigata Cuneo, rimorchiando il brik di bandiera nazionale *Padre* con provviste.

Ieri intorno alle 12 partiva eziandio il piroscafo di trasporto inglese *Emeu* con parte della brigata Cuneo, traendo al rimorchio la nave *Marry-Ann*.

DISPACCI

PARIGI, 7 Maggio.— È molto diffusa la voce che gli alleati abbiano preso il bastione del Mât. — È qui giunto il principe reggente di Sassonia-Coburgo. — Il *Moniteur* non ha alcuna notizia ufficiale di Crimea.

Signora Marchesa *Pesce Cane*! Il parrucchiere che voi sapete, ha aspettato fino al presente, cioè dopo le feste di Pasqua, per vedere se adempiendo il precetto pasquale, voi così *divota*, vi foste fatta scrupolo di pagargli quanto gli spetta per barbe fatte e denari imprestati al defunto Marchese, di cui avete raccolta l'eredità. Ma finora ha aspettato invano. Sappiate però ch'egli non cesserà di chiedere il fatto suo, finchè voi non lo pagherete. *Art. Com.*

SCIARADA.

Con il primo vomi unito
Perchè desso vuol così,
Il secondo in volto spirami
E mi balza qui e li,
Il mio tutto fia salvato
Dai messeri del Senato.

CAFFE MINERVA

Strada Carlo Alberto, rimpetto al Bacino della Darsena
Colazione alla forchetta

In questo Caffè di proprietà della Signora Maria Berlingieri, il Pubblico avrà un buono e pronto servizio, a modici prezzi.

La Proprietaria spera di vedersi onorata da numerosi Avventori.

G. B. GARDELLA, *Ger. Resp.*